

Case di comunità Realtà o fantasia?

Il Giornale di Vicenza del 13 aprile riporta una bella notizia "A fine maggio, tutte le case di comunità dell'Ulss 8 saranno operative".

L'articolo riferisce il parere del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari (Dr. Achille Di Falco) il quale - si legge - è "certo" che ciò avverrà. Noi, da cittadini vecchioti, ci auguriamo che sia così, anche se continuiamo ad essere dubbiosi (e lo abbiamo scritto anche a Stefani e a Giaretta).

Infatti le Case di comunità venete sarebbero (dice l'articolo) 101 (noi sapevamo 98), di esse 95 verrebbero ultimate entro maggio, 3 entro giugno, una a luglio, 2 dopo agosto. Anche se fosse così, ricordiamo che il Pnrr prevedeva che tutto fosse pronto entro Giugno 2026, con un fondo specifico di 36 milioni (per la precisione: 27,5 dal Pnrr, 6 dalla Regione, 3,4 milioni da Foi e altri).

Vicenza sarebbe in regola: CDC Lonigo (costo 2,57 milioni) è funzionante da tempo, con personale adeguato e centinaia di pazienti over 65.

Entro il 20 Aprile (avrebbe detto De Falco) "si concluderanno i lavori in altre 8 strutture vicentine Vicenza San Felice, Camisano, Longare, Sandrigo, Noventa, Arzignano, Montecchio, Valdagno".

Prima osservazione: non è stata prevista una CDC a Vicenza est.

Seconda osservazione: una cosa è completare le opere murarie e gli arredi, altra cosa è avere tutto il personale necessario per farle funzionare (quante ore al dì?).

Terza osservazione: riguarda gli Ospedali di Comunità (strutture intermedie tra Ospedali per acuti e territorio). Dovrebbero essere 4, di cui 2 già attivi. Lonigo (2,2

milioni di investimento) e Valdagno (costo?). Ancora in alto mare: San Felice, Noventa.

Comunque (avrebbe detto Di Falco, secondo l'articolo): "Per il personale rispetteremo i requisiti minimi... Per i medici (Mmg) aspettiamo indicazioni dalla Regione... Per gli Ospedalieri... essi si divideranno tra ospedale e territorio".

E così, in questo modo precario, verrebbe garantita la continuità assistenziale sulle 24 ore?

Siamo perplessi: su tutto ciò cosa dicono i sindacati dei medici ospedalieri? Cosa prevedono i loro contratti nazionali (Ccnl)? Cosa dicono la Fimmg, lo Snam e "compagnia bella"?

Realtà o fantasia? Chi vivrà, vedrà.

Vedrà purtroppo una popolazione invecchiata, in salute precaria, con una sanità pubblica sempre più ansimante. Purtroppo...

Stefano Biasioli
Presidente APS Leonida
Consigliere CNE